



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Solennità dell'Epifania del Signore

Martedì, 6 gennaio 1987

1. Oggi - nel giorno della solennità dell'Epifania - tre uomini giungono a Betlemme: *sono i Magi venuti dall'Oriente*. Entrano in una casa ad essi indicata dalla stella, e trovano "il Bambino con Maria sua madre" (Mt 2, 10). Prostratisi lo adorano. E, aprendo i loro scrigni, offrono a lui i doni: oro, incenso e mirra.

2. Oggi - nel giorno della Santa Epifania - la Chiesa prega: "Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra" (Sal 72, 11). Riuniti per l'Angelus insieme con la Genitrice di Dio facciamo nostra questa preghiera della Chiesa.

Preghiamo per la luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo; preghiamo che in questa luce egli ritrovi la via di Dio. Alla luce della fede - e dell'intelletto illuminato dalla fede. E preghiamo per *coloro che hanno perduto questa luce* e per *coloro che la riscoprono*.

E preghiamo pure per coloro che condividono questa luce con gli altri. E per coloro che devono dividerla: perché la luce non è da mettere sotto il moggio, ma per far luce a tutti (cf. Mt 5, 15).

3. Preghiamo dunque per la *Chiesa intera* perché sia instancabile serva dell'Epifania di Dio, ovunque e per tutti.

Preghiamo per i missionari e le missionarie. Preghiamo per le vocazioni missionarie. Preghiamo perché la Chiesa sia fundamentalmente missionaria. Preghiamo per i nuovi vescovi, che oggi nella Basilica di San Pietro hanno ricevuto la consacrazione episcopale.

4. Diciamo insieme con il profeta: “Gerusalemme, viene la tua luce, / la gloria del Signore brilla sopra di te . . . / Gerusalemme, *alzati rivestiti di luce!*” (Is 60, 1).

Saluto oggi volentieri tutti coloro che hanno partecipato alla tradizionale “Passeggiata ecologica”, organizzata dall’Associazione Nazionale Famiglie Italiane. Siate i benvenuti a questo incontro dell’Angelus.

Mi compiaccio con voi per lo scopo che vi proponete: di avvalorare cioè la solennità dell’Epifania, anzitutto nei suoi aspetti religiosi, e inoltre nelle sue tradizioni storiche e folkloristiche. La vostra manifestazione si ispira al mistero di questa festa, che celebra il convergere di tutti i popoli verso Cristo, per contemplarlo con purezza di fede e gustarlo con fervente amore.

La stella, che brilla sul Bambino, esprime l’esultanza del creato per la venuta di Dio, fatto uomo: quel creato di cui voi, con la vostra iniziativa, volete conservata l’integrità e la magnificenza.

Me ne compiaccio. E tutti vi benedico.

In una sciagura aerea, avvenuta al largo della costa della Guinea equatoriale, sono morte sei religiose e un religioso.

Invito tutti i presenti, e coloro che mi ascoltano, ad unirsi alla mia preghiera per il riposo eterno delle loro anime. Voglia il Signore concedere il premio a queste persone, che avevano generosamente consacrato la loro vita all’annuncio del regno di Dio.

Preghiamo anche per le altre persone che sono decedute nel medesimo tragico disastro e per la Chiesa in Guinea equatoriale che particolarmente soffre per i missionari periti.

Vorrei invitarvi inoltre a pregare per i missionari dehoniani - i padri Onorino Venturini, Ezio Toller e Vittorino Biasioli - che sono stati rapiti in Mozambico, a Mualama, il 13 dicembre scorso.

Il Signore muova i cuori dei rapitori a liberare al più presto i cari religiosi, dando loro la possibilità di riprendere il loro apostolato in mezzo al buon popolo del Mozambico.

Nel deplorare vivamente poi l’attacco a un cantiere che opera nella valle del Beles in Etiopia, vorrei elevare la mia voce per implorare che tutte le persone prese in ostaggio siano liberate al più presto.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana